

**PANE DI VITA  
E  
CALICE DI SALVEZZA**



Figlie del Divino Zelo  
Centro Studi - Roma

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

GIOVEDÌ SANTO 2009

## *Introduzione*

**Guida:** Ci troviamo riuniti davanti a Gesù Eucaristia, Pane di vita e Calice di salvezza; la nostra adorazione è un prolungamento di ciò che abbiamo vissuto nella Cena del Signore.

Gesù prima di offrirsi sulla Croce ha voluto lasciarci la prova del suo amore, donandoci nell'Eucaristia il suo Corpo e il suo Sangue.

Il valore di questa veglia affonda le sue radici nella vita e nella preghiera stessa di Gesù il quale, al termine dell'ultima cena, sentì il bisogno profondo di un dialogo filiale con il Padre nel Getsèmani.

Vogliamo ricordare quella notte per gustare anche noi il significato profondo della vita offerta in sacrificio e allo stesso tempo vogliamo aprire la nostra mente alla Fede e alla Speranza che nulla di quel gesto è andato perduto.

## **Canto**

### **Ripetiamo insieme: *Noi ti adoriamo, fonte della vita***

- Signore, Tu continui a passare, sulle strade del mondo, visiti ogni uomo per donargli la salvezza.
- Tu entri nella nostra vita, conosci i progetti, le attese, le vittorie e le sconfitte. Passi ogni giorno ma, a volte, non ti vediamo e non ti sentiamo. Fa' che ci accorgiamo della tua presenza.
- Donaci, Signore, la gioia di incontrarti, il coraggio di accoglierti, la forza di essere tuoi testimoni.
- Tu ci chiami, Signore, sei voce amica, voce che rassicura. Apri il nostro cuore affinché la nostra risposta sia pronta e generosa.
- Aiutaci a superare le incertezze, le indecisioni. Insegnaci a scegliere, ad accogliere le tue chiamate e a seguire Te.

### **Adorazione personale**

- Cristo che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane, accresci nella comunità umana la concordia e la pace, preghiamo.
- Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione, dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori, preghiamo.
- Cristo, Divino Rogazionista, che hai affidato a noi Figlie del Divino Zelo, il comando di pregare per gli operai della mistica messe, fa' che ci rinnoviamo nello zelo per questo divino comando e vi aderiamo con una vita donata per la tua gloria e il bene dei piccoli e dei poveri, preghiamo.
- Cristo, che nel sacramento Eucaristico attiri a te le anime, fa' che i giovani che tu chiami a seguirti più da vicino s'innamorino di te e vivano la loro chiamata con entusiasmo e gioia e, abbandonati al tuo amore, siano apostoli santi e testimoni luminosi in mezzo al tuo popolo, preghiamo.
- Cristo, che nel convito eucaristico ci dai la grazia di annunciare la tua morte e la tua risurrezione nell'attesa del tuo ritorno, accogli nella tua gloria tutti i nostri fratelli defunti, preghiamo.

## **Canto di adorazione**

Che siano fedeli ai loro impegni, gelosi della propria vocazione e della propria donazione, specchio luminoso della propria identità e che vivano nella gioia per il dono ricevuto.

Signore donaci sacerdoti nuovi, plasmati da Te. Sacerdoti adatti al mondo di oggi. Sacerdoti pieni di Spirito Santo, Sacerdoti innamorati di Te, dell'Eucaristia, della Parola, Sacerdoti spezzati alla preghiera.

**Insieme:** Te lo chiediamo per la tua Madre, Maria Santissima: lei che è stata presente nella tua vita, sarà sempre presente nella vita dei tuoi sacerdoti. Amen.

*Silenzio di adorazione*

### **Preghiera conclusiva**

**Guida:** A Cristo che nell'ultima Cena ci ha consegnato il comandamento dell'amore, rivolgiamo la nostra comune preghiera, aprendo il nostro cuore ai bisogni dell'umanità.

**Ass.: Cristo, pane del cielo, dà a tutti gli uomini la vita eterna**

- Cristo che hai scelto il Papa Benedetto XVI, come tuo Vicario sulla terra, assistilo sempre con la tua grazia, liberalo dalle mani dei suoi nemici e donagli la forza di essere tuo coraggioso testimone nel mondo di oggi.
- Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa, preghiamo.

*Prima parte*

### **Notte di offerta e di silenzio**

**Guida:** In questa notte speciale, notte di offerta e di silenzio, disponiamo il nostro cuore al fiducioso abbandono in Dio e alla Sua Parola. Sofferamoci ad adorare Gesù, contemplando il mistero del Suo farsi Pane per noi e seguiamolo sulla Sua via.

**Ass.:** Allontana da noi, o Gesù, tutto ciò che ci impedisce di stare con Te, liberaci dall'indifferenza e dal sonno, perché possiamo vegliare con Te. Amen!

**Guida:** Il nostro Salvatore nell'ultima Cena, la notte in cui fu tradito, istituì il sacrificio eucaristico del suo corpo e del suo sangue, a perpetuare così il sacrificio della croce nei secoli fino al suo avvento, lasciando alla Chiesa, il memoriale della sua morte e della sua risurrezione: sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, in cui si riceve Cristo, l'anima si riempie di grazia e ci è dato il pegno della gloria futura. (S. C. 47)

*Dalla Prima Lettera di san Paolo ai Corinzi (1 Cor 11,23-26)*

“Ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta, infatti, che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga”. *Parola di Dio*

### ***Silenzio di adorazione***

**Guida:** Con il desiderio di lasciarci plasmare un cuore che abbia gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, contempliamo con umile amore il suo estremo abbassamento:

Cantico cristologico (*Fil 2,5-11*)

#### ***Lettore***

Abbate in voi gli stessi sentimenti  
che furono in Cristo Gesù,  
il quale, pur essendo di natura divina,  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

#### ***Assemblea***

ma spogliò se stesso,  
assumendo la condizione di servo  
e divenendo simile agli uomini;

#### ***Lettore***

apparso in forma umana, umiliò se stesso  
facendosi obbediente fino alla morte  
e alla morte di croce.

#### ***Assemblea***

Per questo Dio l'ha esaltato  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

#### ***Lettore***

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio

### **Dagli scritti di Giovanni Paolo II**

Il Sacerdozio ministeriale! Ad esso ci rimanda l'Eucaristia, nella quale Cristo ha istituito il nuovo rito della Pasqua cristiana, introducendo, al tempo stesso, nella Chiesa il ministero sacerdotale... Nelle nostre mani Cristo ha posto, sotto le specie del pane e del vino, il vivo memoriale del Sacrificio che egli ha offerto al Padre sulla croce. Lo ha affidato alla sua Chiesa, perché lo celebrasse fino alla fine del mondo. Vogliamo elevare a Dio un corale rendimento di grazie per questo suo straordinario dono. Dono per tutti i tempi e per gli uomini e le donne di ogni razza e cultura. Dopo che si rinnova nella Chiesa, grazie all'immutabile misericordia divina e alla generosa e fedele risposta di tanti fragili uomini. Dono che non cessa di stupire chi lo riceve.

#### **Preghiera per i sacerdoti (*si interviene liberamente*)**

Signore Gesù, presente nel santissimo Sacramento, che hai voluto perpetuare la tua presenza tramite i tuoi sacerdoti, fa' che le loro parole siano sempre le Tue, che i loro gesti siano i tuoi gesti, che la loro vita sia fedele riflesso della tua vita.

Che essi siano quegli uomini che parlano a Dio degli uomini, e agli uomini di Dio, che non abbiano paura di dover servire, servendo la Chiesa nel modo in cui essa ha bisogno di essere servita.

Che siano uomini, testimoni dell'Eterno nel nostro tempo, camminando per le strade della storia con i tuoi stessi passi e facendo a tutti del bene.

## Salmo 23

### *A cori alterni*

#### **Rit. Il Signore è il mio Pastore non manco di nulla (*cantato*)**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare  
ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome. **Rit.**

Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza. **Rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo.  
Il mio calice trabocca. **Rit.**

Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni. **Rit.**

### *Silenzio di adorazione*

#### **Canto**

si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra;

### **Assemblea**

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

### **Adorazione silenziosa**

#### **Canto**

## *Seconda Parte*

### **Mistero di amore e di sacrificio**

**Guida:** Gesù, inviato dal Padre per portare a compimento il Suo disegno di salvezza universale, ha vissuto proteso verso l'ora del suo estremo sacrificio. Sostare in adorazione davanti all'Eucaristia ci aiuta a entrare, con sempre più intensa partecipazione, nel suo mistero d'amore e di offerta per tutti gli uomini. A Gesù fattosi pane per noi, chiediamo che muoia ogni nostro orgoglio per poter essere insieme con Lui dono d'amore per i fratelli e gustare la vera gioia che nasce dal sacrificio.

### **Dal Vangelo secondo Luca (22,14-20)**

Quando fu l'ora, preso posto a tavola e gli apostoli con Lui e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio».

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

«Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».

*Parola del Signore*

**Guida:** Il Signore Gesù è l'unico Salvatore del mondo; facendoci voce di ogni creatura, specialmente dei nostri fratelli senza fede, lo invociamo:

**Rit.** *Noi ti lodiamo e ti adoriamo*

- Figlio di Dio, che nella divina Eucaristia sei vivo e presente in mezzo a noi.
- Tu, il solo Santo, che hai offerto te stesso per rendere santa e immacolata la Chiesa, tua Sposa.
- Redentore dell'uomo, che ci hai riconciliato con il Padre nell'amore dello Spirito Santo.
- Pastore buono, che mai abbandoni il tuo gregge e doni la vita per riunirlo in un solo ovile.

**Insieme:** Gesù, nostra Pasqua, con ardente desiderio Tu hai atteso l'ora di donarti a noi immolandoti sulla croce; fa' che nutriti con il tuo corpo, cibo soavissimo che dona forza, ci consumiamo come te interamente nell'amore per tutti i fratelli, a gloria di Dio Padre. Amen.

*Silenzio di adorazione*

**Canto**

*Terza Parte*

## **Dono per la mistica messe**

**Guida:** Il nostro Santo Fondatore, Annibale M. Di Francia, adoratore assiduo di Gesù Eucaristia, ci invita a fermarci in adorazione per contemplare il mistero eucaristico e sacerdotale di questa notte e a pregare perché i suoi ministri siano santi e santificatori, amino e s'immolino con Gesù.

**Dagli scritti di Sant'Annibale M. Di Francia** (AR pag. 714)

Eucaristia e sacerdozio. Nostro Signore Gesù Cristo, avendo istituito il gran Sacramento del cibo eucaristico, e dandolo ai suoi apostoli nella cena, ebbe in mente tutta la sua S. Chiesa con tutti i suoi membri eletti, i quali Egli doveva nutrire dello stesso Pane di vita eterna. Stabili allora e conferì agli apostoli il suo stesso sacerdozio, con la potestà di consacrare il suo corpo e il suo sangue preziosissimo sino alla fine dei secondi, e di prepararvi le anime con la potestà di assolvere i peccati. Ciò fece dicendo loro: "Questo stesso che io ho fatto, fatelo voi in mia commemorazione".

Con quella parola "voi" intendeva dire tutti i sacerdoti dell'avvenire. Così il sacerdozio stesso di Cristo si comunica dai vescovi ai sacerdoti, e la reale presenza di Gesù Cristo in sacramento si perpetua sino alla fine del mondo.

Perciò è detto che questi due sacramenti, l'Eucaristia e il Sacerdozio, nacquero da un parto gemello dal Cuore adorabile di Gesù. L'uno non può stare senza dell'altro. Il Sacerdozio ha la sua ragion d'essere, in quanto che ripete la SS. Eucaristia e la somministra ai fedeli che avrà resi mondi dai peccati con l'assoluzione sacramentale.